

The CavioNews

Il mensile dedicato alle cavie a cura di Amicacavia.net

La foto del mese

Le caviottole del mesi di
Luglio Agosto e Settembre

che ci hanno fatto compagnia nel calendario
sono...

Vaniglia e Lauro
di sgrinfia67



Benjo
di benjo



**Chiattona, Pallina,
Nerino, Pallocchio**
di Tornaio

Smeagol e Gollum
di Krystell



Le Rubriche

Filo diretto con la mailing list

Girovagando in Forum

Inter...AGIAMO!

Altri piccoli amici

L'angolo delle marachelle

Cavie e malattia

Le nostre cavie

Caviochef

Un ricordo

_



Rubrica esclusiva:

Lettura in poltrona

In tutti i mesi del calendario 2012 abbiamo scelto di mettere la foto di Generale (di Conchita), affiancata a quella degli altri caviotti; l'abbiamo fatto perchè aveva una certa età, ed essendo presente da anni nella nostra grande famiglia ci siamo davvero affezionati a lui, voleva essere di buon auspicio, purtroppo non è bastato, il 21 Agosto la nostra piccola mascotte ha attraversato il ponte.

Ciao Gene, grazie di aver fatto parte di questa grande famiglia.

Laure3

Filo diretto con la Mailing List

I piccolo di Franci

La mia tribù pelosa oltre che dai tre porcellini e composta anche da altri simpatici roditori, anche se più piccoli.

Ci sono innanzitutto i cricetini dorati Willy e Hannibalina che vivono in gabbie separate. Sono animalletti notturni che dormono quasi tutto il giorno, poi di notte si scatenano, vanno sulla ruota, raccolgono i semini e li portano nella dispensa, sistemano il nido con la carta igienica, si fanno belli pulendosi il pelo... poi con la luce del mattino cominciano di nuovo ad essere più tranquilli e più tardi vanno a nanna.

Stessa routine anche per il cricetino russo che è più piccolo, ma si comporta in modo molto simile ai cugini più grandi.

Alla mattina o alla sera faccio sempre fare loro qualche giretto per la stanza perché possano sgranchirsi e divertirsi ad esplorare in giro.

Ogni tanto qualcuno di loro fa anche un salto nella gabbia delle cavie a rubare un po' di verdura!

Ovviamente sorveglio gli incontri perché potrebbero nascere incomprensioni e piccoli litigi. Poi c'è anche un altro piccolino, il topolino Attilio. Anche lui è prevalentemente notturno, ama andare sulla ruota, gli piace rosicchiare e quando è libero corre dappertutto esplorando e annusando ovunque.



Non dimentichiamo che criceti e topolini sono animalletti molto territoriali e amanti della privacy e vanno pertanto sempre alloggiati da soli (tranne il caso di topoline femmine) e bisogna tener conto che non amano molto gli incontri con altri animali.

Hanno poi un'alimentazione diversa dalle cavie, possono mangiare verdure, ma sono prevalentemente granivori e necessitano anche di alimenti proteici.

Occorre pertanto sempre rispettare le loro necessità e abitudini.

Sono forse meno interattivi di una cavia, ma sono simpaticissimi da osservare e anch'essi hanno il loro modo di esprimersi e suppongo anche di affezionarsi agli umani che se ne prendono cura.



franci_fra3

CavioChef



ERBA GATTA (NEPETA CATARIA)

Spesso si sente dire che l'Erba Gatta sia un'ottima sostituta della verdura nel caso di una temporanea mancanza di quest'ultima e quindi sia consigliabile averne sempre un vasetto. In realtà quella che si trova in commercio non è altro che un miscuglio di graminacee.

La "vera" Erba Gatta (Nepeta Cataria) è una pianta della famiglia delle *labiatae*, conosciuta anche come "Menta dei Gatti", perché il suo profumo è simile a quello della menta. Il nome deriva dal fatto che è in grado di attirare i gatti in quanto produce un terpene, il nepetalactone, che è un surrogato dei feromoni sessuali felini.

La Nepeta Cataria ha diversi utilizzi in fitoterapia per le sue proprietà antispastiche e leggermente sedative, interessante è anche la sua capacità di tenere lontane le zanzare.



L'Erba Gatta quindi altro non è che una pianta aromatica.

Come già sappiamo le piante aromatiche hanno un alto contenuto di ossalati, che sono la causa della calcolosi nelle cavie, e per questo bisogna darla con parsimonia ai pelosi.

Mentre per quanto riguarda all'Erba Gatta venduta nei negozi e che è un mix di Graminacee può essere data alle cavie, ma in questo caso può essere sufficiente anche dell'erba fresca che si trova nei giardini senza dover per forza tenerne in casa un vasetto.

Isa

Un ricordo

Cremino

Cremino proveniva da una situazione difficile, tenuto in un pollaio dove divideva il cibo delle galline, che ne ha minato la salute.

Nonostante ciò aveva una grinta pazzesca, una grande voglia di vita e ... un grande appetito.

Oltre alle amorevoli cure di Amélie aveva trovato l'affetto di Flò, una compagna che lo adorava e gli stava sempre vicina.

La sua storia ha commosso tutti noi, che attendevamo notizie, di volta in volta rattristandoci o rallegrandoci.

E' stato un combattente: lui, così piccolo, ci ha insegnato che non si deve mollare mai!

Ciao Cremino!

E un saluto anche agli altri pelosetti che ci hanno lasciati in questi giorni!

Paolo

Lettura in poltrona

Nerone imperatore!

Le cavie non sono sempre state quegli animali tranquilli e talvolta un po' paurosi che siamo abituati a conoscere. C'è stato un tempo in cui esse furono protagoniste della storia; una storia lunga e piena di eventi che parte dal caviolitico, nel quale vivevano gli antenati degli attuali porcellini d'india.

Quando le grandi civiltà umane iniziarono a svilupparsi e a fiorire, quella delle cavie aveva da tempo raggiunto il suo apogeo.

Per esempio, l'agricoltura nasce in quella che è sempre stata nota come la "mezzaluna fertile", una terra che vide in successione sumeri, assiri e babilonesi; ma furono le cavie del tempo a spingere perché gli umani si dedicassero alla coltivazione, interessate ad avere a disposizione orti ben forniti. E le piramidi egizie? Servivano innanzitutto a dare riparo alle cavie dal sole cocente che dardeggiava sul corso del Nilo.

Se della civiltà greca è ben noto il grande progresso in tante discipline, particolarmente nella matematica, è perché le cavie desideravano che gli umani tenessero inventari accurati delle scorte alimentari, soprattutto vegetali, per evitare rischio di restare senza l'amata verdura e così, senza parere, avevano buttato là qualche parolina perché quei tontoloni sviluppassero l'arte dei numeri. E potremmo continuare per un po'.

Ma... c'è sempre un "ma": tutte le grandi civiltà nascono, crescono e decadono e quella delle cavie purtroppo non fece eccezione.

Fu in epoca romana che iniziò il declino. A quel punto le cavie erano talmente potenti che qualcuna tra loro si montò la testa e volle attribuirsi il titolo di imperatore, pretendendo che i sudditi l'omaggiassero con il titolo di "Vostra pelosità!". E se questo era accolto, in fondo, come un'eccentrica bizzarria, alcuni di questi cavio-imperatori instaurarono un autentico culto della personalità arrivando a farsi adorare come rappresentanti terreni del Dio Sole, che tutto muove e governa.

Addirittura un tale Nerone, porcello dal pelo color fuliggine, si fece costruire il trono su una piattaforma circolare con il pavimento sul pelo dell'acqua, in un salone con una grande apertura nella volta dalla quale la luce del sole entrava a fiotti, sprigionando riflessi sull'acqua che andavano a rivestire come di fiamma il monarca. La piattaforma del trono ruotava, facendo sentire l'imperatore al centro dell'universo, per l'ammirazione dei sudditi in adorante sottomissione.

Ora, anche questo sarebbe stato tollerato dal paziente popolo delle cavie, ma per assecondare le manie di grandezza dell'imperatore le risorse finirono per non bastare più.

L'imposizione dell'I.F.A., Imposta sul Fieno Aggiunto, fu la goccia che fece traboccare il vaso: la pazienza delle cavie ebbe termine e il dissoluto imperatore fu pacificamente deposto; le cavie si ripromisero di tornare a vivere in un modo più umile dimenticando quasi, in seguito, i loro trascorsi gloriosi.

Paolo

N.d.A.: il racconto nasce da un'idea di Laure3 e prende spunto dal ritrovamento della "stanza rotante" nella quale Nerone (l'umano, non la cavia), stupiva i suoi ospiti durante le feste e i banchetti con la sua smania di grandezza e potenza.

Le nostre cavie

Un giorno girando per negozi, mi sono soffermata a guardare una piccola palla di pelo magrissima e costretta a star in un angolino della gabbia, sono stata lì qualche minuto e alla fine ho deciso di tornare a casa. Era una porcellina d'india magra, con poco pelo e non bellissima come le altre ma per me era speciale, mi aveva stregata. Dopo essere tornata a casa, ci ho pensato due minuti, ho preparato la gabbia e sono tornata al negozio dove ho avuto una pessima conversazione con un negoziante che non meriterebbe neanche di avere un pesciolino rosso nel suo negozio visto il modo in cui tratta tutte quelle povere bestiole, e alla fine sono uscita con la mia piccolina (sono contraria all'acquisto di animali, ma dopo aver sentito dal negoziante che voleva sbarazzarsi di lei perché era brutta e magra non ho più avuto dubbi, doveva essere mia!).

Una volta portata a casa e sistemata, mi sono accorta che non mangiava, o meglio mangiava ma davvero pochissimo, sgranocchiava solo della mela e da qui abbiamo deciso il suo nome, si sarebbe chiamata proprio Mela! Qualche giorno dopo ho notato che non aveva pelo sulla pancia: era necessaria una visita dal veterinario ed anche urgentemente. Il mio purtroppo era in ferie quindi sono andata da un'altra che comunque conoscevo, il responso della visita si rivelò errato, la settimana dopo infatti il mio veterinario di fiducia, tornato dal mare, le diagnosticò parassiti, infezione alla bocca, denutrizione e come se non bastasse, la piccola era anche incinta! CHE DISASTRO.

Fatte le prime iniezioni e iniziate le prime cure antibiotiche, la piccola ha iniziato subito a mangiare. Io e il mio ragazzo eravamo felicissimi anche perché ci stavamo a lei affezionando sempre di più. Una mattina sono andata a controllarla come facevo di solito e ho notato la traversina tutta sporca di sangue e la piccola Mela mogia mogia che respirava a fatica in un angolo; tempo dieci minuti ed ero già in macchina con gli occhi gonfi di lacrime per raggiungere lo studio del vet. La fortuna non era dalla nostra parte infatti Mela aveva partorito prematuramente e aveva perso moltissimo sangue, altri cinque minuti e sarebbe morta. Grazie alla tempestività del veterinario però abbiamo superato anche questo ostacolo, infatti dopo qualche giorno di degenza la piccola è tornata a casa con noi.

Piano piano ha iniziato a mangiare e nonostante si siano ripresentati altri problemi come raffreddore, e un problema al fegato che probabilmente non la farà crescere, lei ci tiene sempre allegri con la sua vitalità.

Ma adesso basta parlarvi di problemi e malattie, passiamo alle cose belle!

Vederla finalmente mangiare è fantastico alle 6 inizia a chiamarci perché vuole la sua dose di peperone e guai a non farle le coccole appena la vedi, è capace di tenerti il muso per tutto il giorno, sembrerà strano ma quando si offende non si fa vedere fino a quando non le passa! Dopo tutto quello che ha passato, ha riacquisito la fiducia in noi umani in un tempo davvero minimo e ogni giorno ci dà davvero tanto. È una porcellina forte che ha tanta voglia di vivere e di essere amata e che ci ripaga ogni secondo per quello che abbiamo fatto per lei.



Ho versato tante lacrime, ho creduto a volte di perderla, ho passato qualche momento di sconforto ma alla fine si è risolto tutto nel migliore dei modi e se ora Mela è qui con me devo ringraziare anche voi del Forum di Amicacavia che mi avete aiutato dandomi ottimi consigli e supportato nei momenti più difficili.

Chiakka

Altri piccoli amici

Il criceto è uno dei più piccoli animali da compagnia presenti nelle nostre case.

Alcuni di essi sono veramente piccoli, come i criceti russi e siberiani e il minuscolo Roboroski (5-6 centimetri di lunghezza), mentre il criceto dorato, la specie più grande fra quelli domestici, si aggira sui 15-18 centimetri. La loro diffusione come animali da compagnia è recente, risalendo al secondo quarto del secolo scorso.

Il criceto è un animaletto notturno che inizia a svegliarsi al tramonto.

E' quindi particolarmente adatto a chi è impegnato di giorno e, tornando a casa la sera, ha piacere di osservare queste creature così vivaci.

Naturalmente "notturno" significa proprio che è particolarmente attivo di notte, quando noi vorremmo dormire; il suo andare sulla ruotina potrebbe infastidirci e per questo è opportuno sistemarlo in una stanza in cui il rumore della sua attività non ci disturbi.

Le sue esigenze sono semplici ed è decisamente facile accontentarlo, perché si tratta di un animale onnivoro. Per la sua alimentazione sono particolarmente adatti semi di avena, grano, orzo, girasole, mais, miglio, eccetera, ai quali aggiungere un po' di verdura, qualche porzioncina di frutta, un po' di formaggio, tuorlo d'uovo, un assaggio di carne cotta; i farinacei non sono invece molto adatti, anche se qualche bocconcino di pane, grissino o dolcino non dovrebbe avere particolari conseguenze. Noci, noccioline e frutta secca sono molto gradite, ma devono essere proposte con parsimonia perché ricche di grassi e ipercaloriche.

Il criceto è assolutamente territoriale e deve quindi vivere da solo nella sua gabbia (si limita a tollerare l'altro sesso nel momento del calore).

La gabbia deve avere le sbarre sufficientemente ravvicinate per impedire la fuga.

Occorre una casetta in cui ritirarsi a riposare e a consumare parte dei suoi pranzi e si dovrà mettere a sua disposizione della carta tipo scottex a striscioline o del fieno, con cui renderà più confortevole la sua abitazione; da evitare invece l'ovatta, può essere pericolosa.

Il criceto deve avere possibilità di fare moto: la classica ruotina, di misura via via adatta alla sua stazza, scalette, ripiani, percorsi in tubo e tutti quei giochini che possono stimolare la loro fantasia e la loro necessità di movimento.

Inoltre, se potete rendere sicuro un ambiente (tappando buchi e anfratti ed eliminando o coprendo cavi elettrici), potete farlo uscire per qualche ora ogni sera.

Le lettiere più confortevoli sono quelle di truciolo di legno o tutolo di mais.

Periodicamente si dovrà rimuovere e pulire bene il fondo della gabbia.

Il criceto in genere farà le sue poche gocchine di puzzolentissima pipì nell'angolo esattamente opposto a quello in cui si trova la sua casa; i nostri lavaggi non riusciranno mai ad asportare completamente l'odore che il suo nasino sensibilissimo riuscirà a riconoscere, quindi nel rimettere a posto a sua gabbia occorre badare a mantenere la disposizione precedente, per evitare di sconcertarlo.

Quando si cambia la lettiera si deve pulire anche l'interno della sua casa, nella quale avrà accumulato scorte di cibo, compresi alimenti deperibili come frutta e verdura; cercate di non fargli vedere che buttate via le sue amate scorte.

Il criceto cura con particolare attenzione l'igiene personale e solo di tanto in tanto si potrà procedere alla toelettatura con una spazzolina morbida e uno shampoo secco adatto ai piccoli roditori.

Ogni esemplare ha il proprio particolare carattere, ma in genere con un po' di pazienza e dolcezza si riesce ad instaurare un buon rapporto con loro. Ci aspetteranno al nostro arrivo a casa e non disdegneranno una sessione di coccole delicate.

Paolo e Franci_fra3

Cavie e la malattia

Parlare del mio Charlie non è facile.

Non perché non abbia nulla da dire, al contrario, perché questi 6 anni e 2 mesi con lui sono stati incredibilmente intensi, pieni di gioie ma anche di preoccupazioni e dolore...

Charlie è un porcellino la cui vita è stata in egual misura baciata dalla fortuna come dalla sfortuna.

Il 4 maggio 2006 non avevo alcuna idea dell'esistenza delle associazioni per le adozioni, quindi mi ero recata in un negozio di animali per comprare un altro cricetino russo, dopo che il mio Piccino era volato sul Ponte.

Invece sono uscita da lì con una scatola contenente una pallina di pelo bianca e fulva, un maschietto di porcellino d'India scelto fra altri, perché proprio lui, così piccolino e col musino furbo, mi aveva fatto simpatia. Corsi a casa di un amico (io non avevo neanche internet all'epoca!) ad informarmi sulla loro cura, e da allora ne ho fatto una mia responsabilità.

E che responsabilità!

Innanzitutto ho provveduto a dargli compagnia, e sono stata fortunatissima nel trovare il dolce Chaplin. I due maschietti sono andati d'amore e d'accordo, perfettamente complementari, Charlie maschio alfa esuberante e Chaplin tranquillissimo e timido.

Dopo pochi mesi, ecco presentarsi il primo problema.

All'improvviso, Charlie smette di mangiare. Mi ero informata sulle patologie più comuni per queste creaturine, ed avevo immaginato che potesse essere malocclusione.

I piccoli pezzettini di verdura venivano mangiati a fatica e Charlie muoveva vigorosamente il musino masticando (cosa che ho iniziato a riconoscere come avvisaglia di un'eccessiva crescita dei molari).

Charlie ha avuto una gioventù particolarmente attiva, seguendomi nei miei spostamenti fra Bari, Taranto e Milano, nel bus e nel treno, senza alcun problema, sempre vispo e mangione.

Proprio a Milano capitò un'altra volta che smettesse di mangiare, così approfittai a portarlo dal dott. Capello, un noto veterinario, che diagnosticò come il problema della malocclusione ricorrente fosse causato dalla mandibola non perfettamente allineata, che non permetteva una corretta abrasione dei molari.

A questo problema si aggiunse poi quello di un ascesso alla mandibola, fortunatamente rimosso con successo, ma che ha richiesto una lunga convalescenza (bisognava tenere pulita la ferita e svuotare la "sacca" che si era creata con la "marsupializzazione" dell'ascesso dal pus).

Per farla "breve", vi dico solo che ad oggi Charlie avrà subito quasi una decina di limature dei molari (per cui devo anche ringraziare l'enorme amore per gli animali che hanno i miei genitori, che mi hanno aiutata a pagare le spese mediche finché non ho trovato lavoro).

Per un periodo le limature si sono rese necessarie meno di frequente.

Avevo iniziato a tirare un sospiro di sollievo quando, tornando a casa, ho trovato il tappeto di Charlie sporco con una grossa chiazza di sangue. Potete immaginare il terrore, la preoccupazione... Charlie però mangiava come se nulla fosse, continuando però ad urinare sangue. Era sera tardi, ho passato una nottata insonne e la mattina mi sono precipitata dal veterinario. Dopo aver fatto i raggi, l'analisi delle urine e l'ecografia, il verdetto è stato calcoli renali.

Il più delle volte si formano in vescica e richiedono un breve intervento di routine, ma nel rene, in questo caso, richiedevano l'asportazione dell'organo e dell'uretere.

Tutto ciò è successo a fine novembre 2010, Charlie aveva 4 anni e mezzo (non più un giovinello) e l'intervento si dimostrava particolarmente invasivo.

E anche questa volta Charlie ce l'ha fatta, la convalescenza è finita ed ha appena ricominciato a mangiare regolarmente....

Se non fosse che è spuntata una cisti sul musino.

Stamane nuova corsa dal veterinario, terapia antibiotica e ci aggiorneremo lunedì prossimo, ancora una volta col cuore in gola, sperando che tutto vada bene, ancora una volta.

Charlie mi ha tenuto tanta compagnia nei momenti brutti, le tante preoccupazioni mi hanno insegnato come, una volta presa in carico l'esistenza di un essere vivente, non ci debbano essere ne' se ne' ma, e ci si debba prendere la responsabilità del suo benessere.

Questo però non dovrebbe trasformarsi in inutile ed egoistico accanimento. Con l'aiuto di un buon veterinario si possono valutare i pro e i contro di ogni intervento, e decidere sempre per il bene del "paziente".

Auguro a tutti i vostri amici a quattro zampe una vita lunga e serena.

Vale83

Inter...AGIAMO!

12 Ottobre 2012

vivi con noi il

C-Day

Il prossimo 12 ottobre,

come avviene da qualche anno a questa parte,

festeggeremo il **C-day (Cavia-day).**

Sarà un'occasione per festeggiare le nostre cavie e ricordare quelle che non sono più con noi, per stringerci idealmente la mano e per una riflessione sul rapporto tra umani e cavie e umani e animali in genere.

In quella data sarà aperto un topic nel

[Forum di Amicacavia](#)

chi lo desidera potrà postare un pensiero,

un breve racconto,

un aneddoto

o un'immagine inerente all'argomento.

L'angolo delle marachelle

Qualche settimana fa ho deciso di farmi un regalo, un cellulare nuovo, scelta che è parsa da subito poco fortunata, il primo modello che ho preso presentava dei problemi, ma dopo qualche peripezia sono riuscita a farmelo sostituire.

Tutta contenta con un cellulare nuovo, penso, inconsciamente che prevenendo voli e cadute del mio nuovo acquisto, tutti i problemi siano finiti. e invece no!

Il pericolo era dietro l'angolo, o per essere più corretti, in casa! ebbene, la mia adorata cavia Andrea. Eh so, perchè in un momento di relax sul letto, mentre io e il mio fidanzato scattavamo qualche foto a quel divo di Andrea, lui decide di palesarci il suo disappunto per il servizio fotografico, o per il modello di cellulare scelto, facendoci la pipì sopra!

Risultato: tastiera in tilt e cellulare inutilizzabile! le ho provate tutte per sistemarlo, ma niente, evidentemente la pipì dei nostri cucciolotti, è peggio dell'acido muriatico!

Alla fine ci ritroviamo io e il mio fidanzato davanti il negozio di telefonia, a decidere se entrare o meno per far riparare il mio regalo andato in corto, che emanava pure odori poco piacevoli. Va avanti così per una mezz'oretta minimo, fin quando lui, più coraggioso, decide di entrare e provare ad inventarsi qualcosa, e io rimango fuori a pregare che l'addetta non si accorga di niente.

Già mi si palesavano scene tipo "Mi scusi, ma questo cellulare puzza di pipì!" "Davvero?! probabilmente la mia cavia ci ha fatto la pipì sopra!". Credibile?!

Però tutto si è concluso nel migliore dei modi: il cellulare è stato sostituito, ringraziando l'addetta alla telefonia che quel giorno era forse raffreddata e poco incline a sentire gli odori.

Adesso il cellulare è sempre ad una distanza di sicurezza non inferiore ai 3 metri da Andrea.

Ma ci siamo scordati una cosa importante, ovvero cancellare le foto: ce n'era una dove il piccolo colpevole era stato colto in un momento in cui faceva la pipì.

L'addetta l'avrà vista? Avrà fatto due più due?

Chi lo sa, io comunque non penso che mi farà più viva in quel negozio!"

Sullen

Girovagando in forum

Pepa's story

Io e il mio compagno abbiamo deciso insieme di prendere un cane che potesse far parte della nostra famiglia, lui avrebbe tanto voluto un Akita, io sinceramente preferivo un cane con meno problematiche di un Akita, che ha un carattere troppo duro ed è ancora più difficile da gestire.

Stavamo guardando nei canili, quando sono incappata per caso in un sito di adozioni di cani lupo cecoslovacchi (*clc*).

Si tratta di una razza "nuova", nata nel 1955 facendo incrociare un pastore tedesco con una lupa cecoslovacca... un esperimento decisamente riuscito, ecco nato il cane lupo cecoslovacco, che possiede il 70% del pastore tedesco e il 30% del lupo.

Non è un cane così semplice da tenere perché non è un cane come tutti gli altri, diciamo che bisogna avere molti accorgimenti. Accoglierlo è come avere a vita un bambino di 3 o 4 anni.

I *clc* hanno le zampe palmate, i denti tutti con tre punte e un olfatto fuori da comune.

E' molto dolce, ma anche molto testardo: non fa niente per niente, se dici NO per qualcosa che ha fatto di sbagliato, e la volta dopo lo vuole fare di nuovo, vai tranquillo che lo farà ancora, ma trova sempre un modo diverso per farlo!

Puoi trovarti a dire NO venti volte in un ora; ti trovi che la gente non ha coraggio di venirti a trovare perché non si fida; ti trovi alla fine a frequentare solo persone che hanno *clc* eheheheh!

E' un cane da branco, ti mette continuamente alla prova, ti studia, e, potrebbe essere che un giorno ti possa pure affrontare per poter diventare lui il capo branco... e sentire come ringhia un *clc*, fa paura, il ringhio grosso viene da dentro e si sente vibrare tutto, mette i brividi.

Se lasci il tuo branco, anche solo per andare al lavoro, lui lo prende come segno di abbandono e vuole ritrovare il proprio branco... motivo per cui Pepita è scappata di casa nella direzione che avevo preso io con l'auto per andare al lavoro.

Pepita non è giovane, è una lupa di 7 anni e mezzo che il vecchio proprietario decide di non volere più per tenersi solamente la madre in quanto si è trasferito in una casa più piccola, e, le due femmine non vanno più d'accordo tra di loro da quando il maschio è morto di vecchiaia.

Decidiamo di provare con l'adozione, perché ha il diritto ad un'altra possibilità: vengono a fare i controlli pre affido e trovano che la nostra situazione in casa sia idonea per Pepa, le cose sembrano andare bene, così decidiamo di andare a Vigevano a prenderla... 250 km di strada.

Conosciamo Pepa, amore a prima vista... bella cicciettella la lupa in quanto negli ultimi periodi veniva lasciata da sola e i vicini di casa le davano da mangiare una volta al giorno e capitava che il vecchio proprietario la sedasse per evitare ululati e vicinato arrabbiato.

Fatto sta che Pepa sale con noi in auto e noi torniamo a casa con lei.

Sinceramente non so come sia successo, ma da subito si è morbosamente attaccata a me, mi stava sempre a due metri massimo di distanza, non potevo nemmeno andare al bagno che mi seguiva anche lì. Se mi facevo la doccia se ne stava seduta fuori dalla porta del bagno ad aspettare che io uscissi.

Ci hanno detto che quando la dovevamo lasciare a casa da sola per andare al lavoro la dovevamo chiudere dentro un garage o box per almeno i primi 20 giorni in quanto doveva prendere confidenza e fiducia con il suo nuovo ambiente e persone.

Primo giorno tutto ok, secondo giorno il disastro!!!

Torno a casa, Pepa è sparita: trovo il garage aperto e la corda che chiudeva il cancello rosicchiata... ha cercato di seguirmi dopo che sono partita per il lavoro!

Abbiamo mobilitato il mondo... 12 persone a cercarla lo stesso giorno, e altre 30 il mattino dopo.

Alcune persone l'avevano incontrata nel suo cammino e grazie a loro sapevamo da che parte si dirigeva.

Arriva il buio, quindi tutti a casa per proseguire il mattino dopo.

Al mattino è stata trovata a una ventina di chilometri da casa e portata in una clinica veterinaria che si occupa di cani smarriti e funziona anche come canile...e andiamo finalmente a riprenderla!

Non vedevo l'ora di rivederla, ed eccola lì, dentro una gabbia che mi aspetta, mi infilo anch'io nella gabbia in quanto l'altro aveva paura di aprire il cancelletto... e la Pepa li inizia a piangere come una bambina e a saltarmi addosso dalla gioia.

Da sola sale in macchina e ce la portiamo a casa.

Ora il mio compagno sta costruendo un box a prova di Pepita per quando andremo al lavoro; non voglio che scappi ancora anche perché io abito in zona di campagna e i contadini sono un po' ignoranti... se trovano un cane lo ammazzano punto e basta!

Il titolare della clinica ci ha chiaramente detto che il vecchio proprietario si è liberato di un problema, che abbiamo a che fare con un lupo, che arriverà il giorno in cui ammazzerà me, il mio compagno, i miei figli e via dicendo...

Probabilmente le faremo fare un corso base di obbedienza che serve anche per rafforzare il rapporto tra noi, ma prima aspetto un po' perché si abitui alla nuova situazione!

Nel frattempo, devo trovare una soluzione più consona anche per i porcelli in quanto lei li ha presi come ottimo pasto e molte volte si piazza davanti la porta della camera in cui stanno... mmmmmh... troppo furba per non chiudere la porta a chiave!



Ciao, sono Pepa!

Da quando sono con la mamma io sono veramente tanto felice... lei è il mio capobranco e la seguo ovunque. Però le sto dando veramente un gran da fare, ha avuto due giorni che è andata in crisi per colpa mia. Lei mi vuole un gran bene ed è tanto dolce con me, mi trasmette tranquillità. Non mi piace molto il suo compagno, non mi ha fatto niente di male personalmente, anzi, mi dà anche attenzioni, mi porta dei bocconcini prelibati in cambio di una carezza... ma non mi piace, ha una voce che non sopporto, e quando la alza ecco che mi mette davanti alla mamma e gli ringhia dietro, non voglio che alzi la voce con lei, così cerco di proteggerla con i miei avvertimenti. In realtà lui è buono, ma a me gli uomini non piacciono affatto, mamma dice che dovremo fare tutti un percorso rieducativo per questo motivo uff... cosa ne sa lei di rieducazione quando il mio vecchio proprietario non mi trattava proprio bene direi.

Ho un brutto ricordo di lui, di star tanto sola, di medicine, non avevo attenzioni per me... mmm... e poi sono io quella che deve fare un corso di rieducazione!

L'associazione appoggia la mamma e le dà una mano in questi momenti scoraggianti, loro dicono di esserci già passati, e bisogna tenere duro e farsi forti.

La mamma è forte sai, ma è anche dolce...non la voglio lasciare mai.

Ho un carattere difficile dicono per l'esperienza passata, ma la mamma mi vuole aiutare e da lei non mi voglio dividere.

Per tutto agosto faremo dei passi insieme, e se le cose miglioreranno allora l'associazione mi lascerà con la mamma per sempre, e magari imparerò anche ad avere più fiducia anche nell'uomo, il suo compagno... mmm... sempre maschio è comunque pff!

Abbiamo stretto un legame molto forte, e non è cosa da poco per una lupetta con problemi alle spalle... io sono la sua ombra, il suo angelo custode, e lei è tutto questo anche per me. Va bene, vi saluto e vado a nanna accanto alla mamma che la veglio durante tutta la notte, io a volte faccio gli incubi sai, dormo e ululo tristemente, la mamma allora mi sveglia e mi fa una carezza per farmi capire che è qui con me e che non devo fare brutti sogni. Buonanotte dalla Pepa!

Marica_84 e Pepa

@mic@c@via... 2.0

<http://www.facebook.com/Amicacavia>

@amicacavia

<http://www.youtube.com/user/amicacavianet><http://gplus.to/AmicaCavia>

Questo notiziario viene diffuso gratuitamente e con l'approvazione degli Amministratori di Amicacavia.net al solo scopo di favorire l'informazione sull'allevamento domestico della *Cavia Porcellus* (cavia o porcellino d'india).

**Amicacavia.net pensa all'ambiente!**

Sei libero di stampare e distribuire copie del CavioNews, ma quando puoi evita l'utilizzo di carta e usa la mail!

**Vuoi collaborare
al CavioNews?**

Mandaci una mail a
staff@amicacavia.com



Forum:

www.amicacavia.net

Mailing list:

cavie@yahoogroups.com

per contattare lo staff :

staff@amicacavia.com

per contattare gli admin:

info@amicacavia.com

*Da un'idea ad un'iniziativa concreta:
la realizzazione di CavioNews non sarebbe possibile
senza la collaborazione e la partecipazione appassionata
di tanti amici del forum e della mailing list.*

Grazie a tutti!